

Говоря о стратегических планах, следует отметить, что продолжится сближение позиций в экономической и, прежде всего, в таможенной сфере. Стороны продолжают практическую реализацию соглашений об общем таможенном тарифе, причём будет делаться упор на расширение перечней согласованных ставок. Во многом этому будет способствовать создание наднациональных механизмов, например той же межгосударственной Комиссии по торговле и тарифам. Состав этого органа также можно предугадать, скорее всего, это будут не международные чиновники, а полномочные представители государств, отвечающие за экономическую политику в своих странах. В ближайшем будущем возможен также переход на товарную номенклатуру внешнеэкономической деятельности ЕврАзЭС. Продолжится работа по обустройству пунктов пропуска на внешних границах Таможенного союза ЕврАзЭС, планируется создать единое таможенное законодательство, перейти к администрированию общими пунктами на внешних границах Таможенного союза, а в 2010 году закончить формирование свободного рынка товаров, услуг, труда и капитала между государствами-членами ЕврАзЭС.

Вместе с тем конкретные сроки объединения пока остаются неопределёнными. В настоящее время, в каждой стране идёт подготовка необходимых документов и соглашений. В итоговом пакете — 23 соглашения, которые создадут основу будущего Таможенного союза в рамках трех государств. В перспективе к Таможенному Союзу могут присоединиться и другие участники ЕврАзЭС.

I LAVORI DEGLI ARCHITETTI ITALIANI IN BIELORUSSIA

Н. П. Слива

Nella Bielorussia l'architettura si sviluppò dal confronto e dall'interazione tra le diverse culture dei progettisti chiamati da ogni parte d'Europa. Tra le componenti di questo fecondo innesto di culture, quella italiana ebbe una parte rilevante, sia per la comune origine di molti architetti e artisti, sia per il credito che la tradizione artistica italiana poteva vantare sulla scena europea, nonché per il richiamo dei monumenti dell'antichità.

Il primo architetto chi ha lavorato in Bielorussia è Giovanni Maria Bernardoni (1541 — 1605). Appartenente all'ordine dei gesuiti, dopo una prima attività in Italia (Napoli, Lecce, Sardegna) operò ampiamente in Polonia e Bielorussia, costruendovi le prime chiese gesuitiche. Nel 1584 costruì il collegio e la chiesa dei Gesuiti a Niesviz. Fu la prima costruzione di stile barocco sul territorio di Rech Pospolita. La chiesa fu costruita per ordine e mezzi finanziarie di Mikolai Kristof Radzivill Sirotko. Il prototipo della chiesa fu la chiesa Il Gesu a Roma. La chiesa ha molte tratti di stile barocco, tra cui

l'abbondanza delle ricalcature, le nicchie con le sculture, lo sfarzo dell'interno. Conviene anche mettere in rilievo il pitturare della chiesa, che fu fatta dal pittore Heski.

Gli architetti italiani hanno lavorato anche a Grodno, tra cui Santi Gucci e Giovanni de Sacco.

Subito dopo il 1580, per il re Stefan Báthory, ultima discendente della dinastia degli Jagelloni, Santi Gucci (1530 ca.-1599 ca.) realizzò come architetto il palazzo a Grodno allora nel granducato di Lituania. Lavorò insieme con l'architetto Scotta di Parma. Ricostruirono il palazzo di principe Vitovt in un palazzo di stile di Rinascimento. Ma nella guerra con i svedesi nel 1700 – 1721 il palazzo fu quasi completamente distrutto. Oggi possiamo ammirare il palazzo, che oggi spesso viene chiamato «palazzo vecchio», che fu ricostruito nella seconda metà del XVIII secolo.

Giovanni de Sacco, nato a Verona, fu invitato a Grodno da Antonio Tyzengauz per lavoro sul castello e complesso architettonico "Horodnica". Diresse anche una scuola dei costruttori.

La costruzione del cosiddetto «palazzo nuovo» fu finita nel 1789. De Sacco fu stato invitato dal Ré *August III* per lavorare insieme con architetti Pepelman, Yauh e Knobel. Il palazzo è situato vicino al «palazzo vecchio» e oggi questi due palazzi creano l'unico complesso architettonico. Il palazzo ha la forma della lettera russa П con spazioso cortile. Il palazzo fu costruito nel stile rococò, ma dopo l'incendio nel 1942 sono stati aggiunti elementi di stile sovietico.

Fino al tempo presente si è conservato un numero di edifici dalla seconda metà del XVIII (diciottesimo) secolo, nella costruzione di cui partecipò Giovanni de Sacco. Sono la casa dell'artigiano, la scuola medica (cosiddetta Academia), la scuola di musica, alcuni palazzi amministrativi e parco, che una volta era l'orto botanico. Le altre costruzioni di Horodnica, tra cui il palazzo di Horodnica, sono stati distrutti durante le due guerre mondiali.

Il palazzo dell'amministratore consiste di tre edifici separati, che formano un piccolo cortile. Nell'architettura degli edifici si può osservare i tratti dell'alto classicismo con rispettivo decoro architettonico.

La scuola medica fu costruita negli anni 70 del XVIII secolo. Il secondo nome della scuola — Academia — si incontra spesso nei fonti letterari. Da quel momento la scuola è stata notevolmente modificata, ma i materiali d'archivio danno una completa idea di sua architettura iniziale. Nell'architettura predominano i tratti di barocco.

La scuola di musica, oltre allo scopo di studio, fu costruita per organizzazione dei concerti. La forma ricurva dell'edificio («кривая о́фисина») è stata scelta per la costruzione del complesso architettonico della

piazza. Ma il complesso non è stato finito mai e la «кривая офисина» non è stata iscritta nella composizione della Horodnica. L'architettura dell'edificio è molto complicata: archi, pilastri, cinture marcapiano sono tipici per l'architettura di barocco.

Anche oggi gli architetti italiani partecipano nella costruzione degli edifici diversi in Bielorussia. A Minsk nel 2002 è stato ultimato il nuovo edificio della Stazione Ferroviaria Centrale. Alla progettazione degli interni ha partecipato anche l'architetto italiano Mauro Pezzotti. Grazie alla sua collaborazione, nelle finiture delle facciate e negli interni, è stato usato un materiale moderno ed assolutamente nuovo per l'impiego in architettura in Bielorussia: l'acciaio porcellanato.

THE COMPANIES ACT 2006: INNOVATIONS IN THE BRITISH SYSTEM OF COMPANY FORMATION

A. P. Shevchenko

The comparative study of the legal regulation of the procedure of the incorporation of commercial organizations in foreign states (and in European countries in particular) is an acute problem for contemporary Belarus. It is determined by the two reasons: a practical and a scientific one. The first of them means the necessity of modernization of our system of company formation. What concerns the second aspect, in spite of a number of scientific works on the international trade law and comparative studies in the sphere of private law, the mentioned problem has not been researched properly.

The United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland (the UK) was one of the first states to establish rules for the operation of companies. Today its system of company law and corporate governance, setting out the legal basis on which companies are formed and run, is a vital part of the legal framework within which business is conducted. As the business environment evolves, there is a risk that the mentioned legal framework can become gradually divorced from the needs of companies, in particular from the needs of smaller private businesses, creating obstacles to ways that companies want and need to operate.

In March 1998, the Department of Trade and Industry (the DTI) commissioned a fundamental review of the British company law. An independent Steering Group led the «Company Law Review» (the CLR) whose terms of reference required them to consider how core company law could be modernized in order to provide a simple, efficient and cost effective framework for British business in the XXI century. After extensive consultation with interested parties, the CLR presented its Final Report to the Secretary of State for Trade and Industry on 26 July 2001. The report contained a range of recom-